

*PROGRAMMA DI ITALIANO*

DOCENTE: Anna Rita Sammaritano

LIBRI DI TESTO:

- G. Langella, P. Frare, P. Gresti, U. Motta, *Amor mi mosse*, voll. 2, 3, 4, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

L'ETÀ DELL'UMANESIMO

Il Quattrocento in Europa e in Italia: caratteri della civiltà umanistica. Letterati e umanisti fra corti e città; il recupero dei classici e la centralità dell'uomo. Il bilinguismo quattrocentesco: l'Umanesimo latino di Leon Battista Alberti, Lorenzo Valla e Marsilio Ficino.

Lettura, analisi e commento di:

Poggio Bracciolini, *Lettera a Guarino Veronese del 15 dicembre 1416 (La gioia e il valore della riscoperta dei classici)*;

Giovanni Pico della Mirandola, *Oratio de hominis dignitate (La libertà e la responsabilità dell'uomo)*;

Lorenzo Valla, *La falsa donazione di Costantino*, cap. II (*La filologia madre della verità*).

I grandi umanisti che scrivono in volgare: Lorenzo il Magnifico, Angelo Ambrogini detto il Poliziano, Iacopo Sannazaro.

Lorenzo il Magnifico, *Canzona di Bacco* (da *Canzone carnascialesche*);

Angelo Poliziano, *Rime*, CII (*I' mi trovai, fanciulle, un bel mattino*).

DAL PRIMO AL SECONDO CINQUECENTO

Eredità della tradizione cavalleresca medievale nel Quattrocento; il ruolo di Boccaccio. L'*Orlando innamorato* di Matteo Maria Boiardo fra epica carolingia e romanzo arturiano. Il *Morgante* di Luigi Pulci: l'ambiguo rapporto con la corte dei Medici; il poema del caos.

Lettura, analisi e commento di:

M.M. Boiardo, *Orlando innamorato*, libro I, canto I, ottave 1-3 (*Comincia la bella storia*); I, I, 20-35 (*L'apparizione di Angelica*);

L. Pulci, *Morgante*, canto XVIII, ott. 112-120 (*Valori e ideali del gigante Margutte*).

Il Cinquecento: l'Europa degli stati nazionali e la crisi politica dell'Italia. Le aree geografiche e i centri di diffusione del Rinascimento europeo e italiano: le accademie e la vita delle corti; la questione della lingua. L'inquietudine rinascimentale tra crisi della virtù umana e affermazione della fortuna, follia e rifugio in mondi utopici: splendore e declino del Rinascimento.

Lettura, analisi e commento di:

P. Bembo, *Prose della volgar lingua*, libro I, capp. 18-19 (*Lingua comune e lingua letteraria a confronto*); *Rime*, V (*Crin d'oro crespo e d'ambra tersa e pura*);

B. Castiglione, *Il libro del cortegiano*, libro I, cap. 26 (*La regola della «sprezzatura»*).

L'anticlassicismo della letteratura carnevalesca e maccheronica: Francesco Berni e Teofilo Folengo.

Lettura, analisi e commento di:

F. Berni, *Rime*, LIV (*Chiome d'argento fino, irte ed attorte*);

T. Folengo, *Baldus* I, vv. 1-63 (*Invocazione alle Muse maccheroniche*).

Niccolò Machiavelli, segretario fiorentino, politico e pensatore.

Le *Lettere*: la centralità dell'esperienza politica nella varietà di toni e contenuti.

Lettura, analisi e commento dall'*Epistolario* di:

*Lettera a Francesco Vettori del 10 dicembre 1513*.

*Il principe* e la scienza della politica: composizione, struttura e contenuto, lingua e stile.

La riflessione sulla storia: i *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio* e le *Istorie fiorentine*.

Lettura, analisi e commento dai *Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio* di:

libro I, proemio (*La lezione degli antichi*); I, 11-12; II, 2 (*Religione, politica e vita civile*).

La riflessione sulla lingua e la produzione teatrale.

Lettura, analisi e commento di:

*La mandragola*, atto III, scene 9-11; V, 4 (*L'astuzia in scena*).

Il pensiero politico di Francesco Guicciardini.

L'origine aristocratica, la carriera istituzionale e il complesso rapporto con i Medici.

La scrittura privata: i *Ricordi politici e civili*; la storiografia e il rifiuto del metodo machiavelliano.

Lettura, analisi e commento di:

*Ricordi* 6, 9, 10, 35, 76, 110, 117, 125 (*La difficilissima arte della «discrezione»*); 30, 78, 92, 138, 147, 164, 187 (*La fortuna, il caso, la prudenza*); 15, 17, 28, 37, 41, 61, 70, 122, 134, 145, 163, 201 (*L'ambigua natura degli uomini*);

*Storia d'Italia*, libro I, cap. 1 (*Le cause della rovina d'Italia*).

Ludovico Ariosto.

Le *Satire*: caratteri e modelli, temi e strutture formali; le *Lettere* e la produzione lirica; le commedie ariostesche come laboratorio del *Furioso*.

Lettura, analisi e commento dalle *Satire* dei passi:

I, vv. 85-123, 139-171 (*Dolori e delusioni di un poeta cortigiano*);

III, vv. 1-72 (*I beni del proprio cuore*).

L'*Orlando furioso*: genesi e struttura; varietà e molteplicità; visione del mondo, ironia e straniamento; lingua e metro; fonti e intertestualità.

Lettura, analisi e commento dal *Furioso* dei canti:

I, ottave 1-4 (*Il proemio*); ott. 5-81 (*La rocambolesca fuga di Angelica*);

VI, ott. 47-52; VII, ott. 9-18 (*La maga Alcina*);

X, ott. 90-111 (*Angelica e il mostro marino*);

XII, ott. 4-22 (*Il palazzo dei destini incrociati*);

XVIII, ott. 164-172, 183-192; XIX, ott. 1-16 (*Cloridano e Medoro*);

XXIII, ott. 100-136; XXIV, ott. 1-3 (*La pazzia di Orlando*);

XXXIV, ott. 69-85 (*Astolfo sulla luna*);

XLVI, ott. 105-124, 137-140 (*Il duello finale tra Ruggiero e Rodomonte*).

Lettura critica: S. Zatti, *Il Furioso, poema dello scacco* (da *Il Furioso tra epos e romanzo*, Pacini-Fazzi, Lucca 1990).

L'età del Manierismo e della Controriforma in Italia e in Europa: la lirica e il petrarchismo; il teatro e la favola pastorale; il poema epico-cavalleresco.

Lettura, analisi e commento di:

Aristotele, *Poetica*, cap. 1 (*La poesia è imitazione*);

M. Buonarroti, *Rime*, CLI (*Non ha l'ottimo artista alcun concetto*);

G. Stampa, *Rime*, XLIII (*Dura è la stella mia, maggior durezza*);

G. Vasari, *Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori*, parte III, prologo (*La maniera moderna*).

Torquato Tasso: irrequietudine e aspirazione alla stabilità.

La produzione teorica e letteraria: l'epistolario e le *Rime*; la produzione drammatica: l'*Aminta*.

Lettura, analisi e commento di:

*Rime*, libro II, 573 (*Canzone al Metauro*); III, 324 (*Qual rugiada o qual pianto*);

*Aminta*, atto I, coro, vv. 656-723 («*O bella età dell'oro*»).

La *Gerusalemme liberata*: genesi, fonti e struttura narrativa; storia, temi e personaggi; lingua e stile; la revisione del poema e la *Conquistata*.

Lettura, analisi e commento dalla *Liberata* dei canti:

I, ottave 1-12 (*Il proemio e l'inizio dell'azione*);

VI, ott. 63-70, 94-111 (*L'amore impossibile: Erminia alla ricerca di Tancredi*);

VII, ott. 1-22 (*Erminia tra i pastori*);

XII, ott. 49-71 (*Amore e morte: Tancredi uccide Clorinda*);

XVI, ott. 1-2, 8-23, 30-35, 44-51 (*La seduttrice sedotta e abbandonata: Armida e Rinaldo*);

XVIII, ott. 17-38 (*La selva di Saron*).

Lettura critica: F. Fortini, *Una visione unitaria e complessa della Liberata* (da *Tasso epico*, in *Manuale di letteratura italiana. Storia per generi e problemi*, a cura di F. Brioschi e C. Di Girolamo, vol. II, Bollati-Boringhieri, Torino 1994).

#### DAL SEI AL SETTECENTO

Un'epoca di sperimentazioni in campo scientifico e letterario; il Barocco: coordinate essenziali, origine e diffusione del termine; abbandono della tradizione e cultura della "meraviglia".

La poesia barocca tra classicismo e concettismo: la rinuncia al principio di imitazione e la ricerca espressiva della novità; il poema eroicomico. La narrativa.

Lettura, analisi e commento di:

E. Tesauro, *Il cannocchiale aristotelico*, capitolo VII, *passim* (*La lode della metafora*);

G.B. Marino, *Adone*, canto III, ottave 156-161 (*Elogio della rosa*); VII, 38-56 (*La gara tra il suonatore di liuto e l'usignolo*).

Il teatro in Italia: il melodramma e la commedia dell'arte.

L'Accademia della Crusca e la questione della lingua. La rinascita classicista come reazione al Barocco; i fondamenti teorici ed estetici dell'accademia dell'Arcadia.

P. Metastasio, *Didone abbandonata*, atto I, scene 17-18 (*Enea comunica la propria partenza a Didone*).

#### IL SECOLO DEI LUMI E DELLE RIFORME

Il Settecento e il nuovo quadro politico europeo: dall'*ancien régime* all'età moderna; l'*Encyclopédie*.

Napoli europea: Vico e la nuova concezione della storia.

Lettura, analisi e commento dalla *Scienza nuova* dei passi:

libro I, sezione II (*Le degnità*);

I, III (*La religione, il matrimonio, la sepoltura dei defunti*).

La diffusione dell'Illuminismo in Italia. Milano e gli intellettuali del "Caffè": la filosofia al servizio dell'utile; il saggio *Dei delitti e delle pene* di Cesare Beccaria; Pietro Verri, storico e saggista.

Lettura, analisi e commento di:

G. Baretti, "La frusta letteraria", numero 1 (*L'Arcadia presa a frustate*);

C. Beccaria, *Dei delitti e delle pene*, cap. XVI (*Della tortura*); XXVIII (*Della pena di morte*);

P. Verri, "Il Caffè", introduzione I, 1 (*Cos'è questo "Caffè"?*).

Carlo Goldoni e la Venezia del Settecento.

L'autobiografia dei *Mémoires*: la vita di un uomo di teatro da Venezia alla Francia; la riforma della commedia; tematiche, contenuti e strutture: commedie di "carattere", "d'intreccio", di "ambiente".

Lettura, analisi e commento delle *Memorie italiane*, *passim* (*La riforma del teatro raccontata da Goldoni*).

Lettura critica: G. Folena, *Il problema linguistico in Goldoni* (da *L'esperienza linguistica di Carlo Goldoni*, in *L'italiano in Europa. Esperienze linguistiche del Settecento*, Einaudi, Torino 1983).

Giuseppe Parini e l'Illuminismo milanese.

Gli esordi letterari e la produzione arcadica; moralità e impegno civile nella poesia delle *Odi*. *Il Giorno* e la satira della nobiltà: la censura morale dei costumi aristocratici; ironia e iperrealismo.

Lettura, analisi e commento di:

*Odi*, II (*La salubrità dell'aria*); XV (*La caduta*);

*Il Giorno*, *Il Mattino* 1763, vv. 1-100 (*Il precettore e il Giovin Signore*); *Il Mezzogiorno* 1765, vv.

250-338 (*La favola del Piacere*); vv. 503-556 (*La «vergine cuccia»*).

Vittorio Alfieri, un intellettuale inquieto.

L'autobiografia, gli scritti teorici, le *Rime*; genesi e ispirazione della tragedia alfieriana: le "tragedie della libertà" e quelle dell'assoluto.

Lettura, analisi e commento di:

*Vita*, *Epoca prima*, cap. II (*Reminiscenze dell'infanzia*); *Epoca terza*, cap. IX (*Una traversata pericolosa*); *Epoca quarta*, cap. I (*I primi passi della vocazione letteraria*);

*Rime*, CLXVII (*Sublime specchio di veraci detti*); CLXXIII (*Tacito orror di solitaria selva*);

*Saul*, atto II, scena 1, vv. 1-121 (*La perplessità di Saul*); atto V, scene 3-5, vv. 117-225 (*Delirio e morte di Saul*).

Lecture critiche:

A. Di Benedetto, *Alfieri nostro contemporaneo* (da *Il dandy e il sublime. Nuovi studi su Vittorio Alfieri*, Olschki, Firenze 2003);

B. Croce, *Alfieri «protoromantico»* (da *Alfieri*, in *Poesia e non poesia*, Laterza, Bari 1923).

## PREROMANTICISMO E NEOCLASSICISMO

L'Europa preromantica e la poesia di fine secolo: nuovo gusto, notturno e sepolcrale, e poetica del sublime in Inghilterra; la rinascita delle tradizioni germaniche e l'ossianesimo; "infranciosamento" della lingua e della letteratura italiane.

Il Neoclassicismo e il recupero dell'arte classica in Italia: l'imitazione dei classici, l'ideale estetico dell'armonia, il purismo della lingua; Vincenzo Monti, Ippolito Pindemonte.

Lettura, analisi e commento di J.J. Winckelmann, *passim*:

*Pensieri sull'imitazione delle opere greche nella pittura e nella scultura (Il Laocoonte)*;

*Storia dell'arte nell'antichità*, cap. IV (*La superiorità dei Greci e della loro arte*).

Ugo Foscolo, il nuovo letterato: impegno e indipendenza, avventura e passione.

L'autobiografia in versi (i *Sonetti* e le *Odi*) e in prosa (dalle *Ultime lettere di Jacopo Ortis* alla *Notizia intorno a Didimo Chierico*); le traduzioni: il *Viaggio sentimentale* e l'*Iliade*; *Le Grazie*, al culmine dell'esperienza neoclassica: il mito civilizzatore e l'allegoria di un nuovo ideale di civiltà; gli altri scritti letterari.

Lettura, analisi e commento di:

*Poesie*, sonetto I (*Alla sera*); IX (*A Zacinto*); X (*In morte del fratello Giovanni*); ode II (*All'amica risanata*);

*Dissertazione su un antico inno alle Grazie*, (*L'apparizione delle Grazie all'umanità primitiva*); vv. 1-90 (*Il velo delle Grazie*).

Il carne *Dei sepolcri*: genesi di un capolavoro; storia e poesia come memoria di una civiltà; trama argomentativa e solennità dello stile.

Lettura, analisi e commento integrali dei *Sepolcri*.

Lettura integrale dei seguenti testi:

N. Machiavelli, *Il principe*;

Molière (J.B. Poquelin), *L'avar*;

C. Goldoni, *La locandiera*;

V. Alfieri, *Mirra*;

U. Foscolo, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*.

- D. Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di G. Sbrilli, Loescher Editore

Struttura e ordinamento morale dell'*Inferno*: lettura, analisi e commento dei canti XIII, XV, XIX, XXI, XXVI, XXXIII, XXXIV; sintesi degli altri canti.

Struttura e ordinamento morale del *Purgatorio*: lettura, analisi e commento dei canti I, II, III, V, VI, XI, XXI, XXIII; sintesi dei canti XVI, XXII, XXIV, XXVI, XXX, XXXIII.

E. Auerbach, *La concezione figurale del Medioevo* (da *Figura*, in *Studi su Dante*, Feltrinelli, Milano 1984, pp. 218-223).